



Prot. n.081

Napoli, 28 aprile 2020

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: superamenti soglie polveri sottili.

I sottoscritti Consiglieri regionali, Maria Muscarà, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) le centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria dell'agglomerato Napoli-Caserta hanno rilevato frequentemente il superamento dei valori limite giornalieri delle polveri sottili (PM10) – 50 µg/m³;
- a) ogni anno il numero dei giorni di superamento è di gran lunga superiore al limite consentito di 35 giorni;
- b) dall'8 marzo ad oggi, nonostante il Lockdown per emergenza Coronavirus, le seguenti centraline hanno riportato un aumento dei giorni di sfioramento rispettivamente:
 - Acerra da 39 giorni a 44 giorni;
 - Aversa da 33 gg a 37 gg;
 - Pomigliano d'Arco da 32 gg a 35 gg;
 - S. Vitaliano da 41 gg a 51 gg;
 - Volla da 32 gg a 44 gg;

considerato che:

- a) il particolato è presente in atmosfera ed è costituito da particelle microscopiche come il PM10 e il PM2,5, entrambe dannosissime per la



- salute perché capaci di raggiungere in 30 giorni le porzioni alveolari dei polmoni;
- b) il 17 maggio 2018 la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia dell'Ue per mancato rispetto dei valori limite stabiliti, con la direttiva 2008/50/CE, per la qualità dell'aria;
 - c) in particolare all'Italia è contestato il superamento dei valori limite giornalieri delle polveri sottili (PM10) – 50 µg/m³ da non superare per più di 35 giorni in un anno;
 - d) il ricorso alla Corte di giustizia dell'Ue potrebbe comportare per il nostro Paese una condanna al pagamento di sanzioni pecuniarie;

atteso che:

- a) i dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Arpac risultano particolarmente allarmanti, atteso che ad aprile il limite dei 35 giorni di sfioramento annui è stato già abbondantemente superato in molte zone;
- b) i dati risultano tanto più allarmanti, considerando che a causa delle restrizioni disposte dal Governo nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, il traffico veicolare è calato drasticamente, determinando un abbattimento dell'inquinamento atmosferico su tutta la penisola;
- c) la sottoscritta, più volte, ha segnalato le varie problematiche riguardo la questione del monitoraggio della qualità dell'aria.

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali sono le ragioni dell'aumento di inquinanti PM10 nelle indicate zone, evidentemente in controtendenza con la diminuzione radicale del traffico veicolare, principale fonte delle polveri sottili;
2. se intende agire e in che modo, per capire la natura e la fonte di questa anomalia dell'aumento di PM10;
3. se ha intenzione di eseguire analisi più complete come quelle della speciazione dei dati.

Maria M. Scarà

f.to Valeria Ciarambino

f.to Gennaro Saiello